

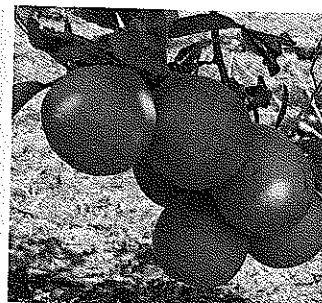
# Imprese Agricole

  
tecniche nuove  
www.tecnichenuove.com



**PRIMO PIANO**  
**Al via il sesto censimento.**

Pagina 4



**PROBLEMI&SOLUZIONI**  
**Agrumi.**  
**Attenzione alla cocciniglia.**

Pagina 28



**INFORMATICA**  
**Agricoltura di precisione e telerilevamento aereo.**

Pagina 42

**INCHIESTA**

## Servono interventi concreti

*La carenza di finanziamenti pubblici per il rinnovo del parco macchine rischia di mettere in crisi il settore. Quali sono le strade per uscirne?*

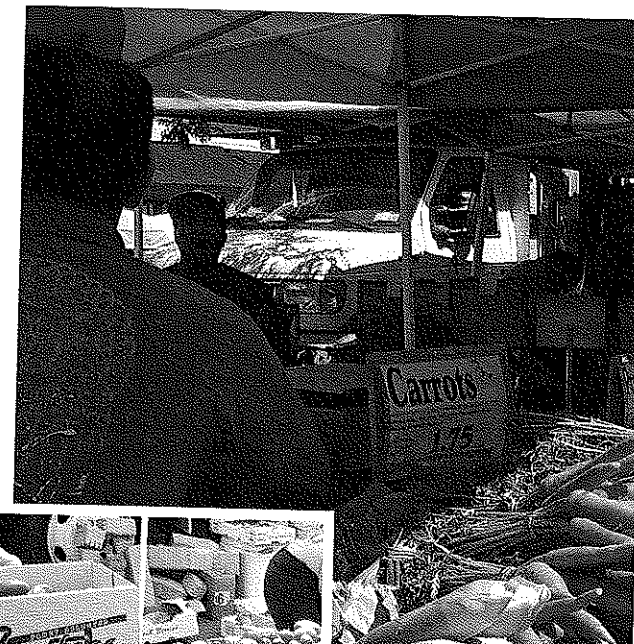
**TENDENZE**

# L'agricoltura va di moda

*Sale la febbre nei consumatori per i prodotti genuini e di qualità. E il settore agricolo ringrazia.*

**C**resce la voglia degli italiani di

dedicano alla vendita diretta è aumentato



fondi "alle acque di ogni specie che si vogliono condurre da parte di chi ha, anche solo tem-



do altrui per il tempo per cui si richiede il passaggio; - sufficienza dell'acqua medesima condizione deve essere accertata con riguardo alle presumibili utilizzazioni dell'acqua che, sia pure in relazione allo stesso uso per il quale il passaggio dell'acqua viene richiesto, potranno essere comunque realizzate nel fondo (così Cass., 24 maggio 2004, n. 9926). Per quanto concerne invece l'istituto della somministrazione coattiva di acqua, il combinato disposto degli artt. 1049 e 1050 prevede che, qualora ad un fondo manchi l'acqua necessaria per l'alimentazione degli uomini o degli animali, per gli usi domestici o per irrigarlo, e non è possibile procurarla senza eccessive spese, "il proprietario del fondo vicino deve

re è fuori luogo, poiché in ogni caso la situazione prospettata configura l'applicabilità di una servitù coattiva, servitù che sarebbe molto più semplice e conveniente per tutti disciplinare in via di accordo privato, piuttosto che tramite la pronuncia di un Giudice. Detto ciò, si tratta di capire quale sia la soluzione migliore ed effettivamente applicabile al caso, tenendo conto del principio generale fissato per tutte le servitù in base al quale nella costituzione della servitù ci si dovrà attenere ad un criterio di contemperamento tra la maggiore convenienza del fondo dominante (che in ogni caso sostiene le spese delle opere da eseguirsi) ed il minor

suo pozzo non sia sufficiente ad alimentare anche il fondo del lettore: tale condizione escluderebbe certamente l'applicazione dell'istituto della presa d'acqua coattiva, istituto che all'apparenza parrebbe il migliore sia per il fondo dominante sia per il servente, ma per il quale il codice parla chiaramente di obbligo di prelievo dell'acqua di "sopravanzo". Eventualmente esclusa, pertanto, la possibilità di accedere direttamente al pozzo del vicino, al lettore residua certa-

situazione di interclusione assoluta non altrimenti eliminabile, ma è sufficiente che sussistano tutte le condizioni previste dall'art. 1037 c.c. (Cass., 24 maggio 2004, n. 9926) e che l'istituzione di tale servitù costituisca la soluzione meno dispendiosa per il fondo dominante, pur con un non grave pregiudizio per il fondo servente (al quale spetta pur sempre, teniamolo presente, un diritto all'indennizzo).

■ **Avv. Antonella Bonini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### INFO & CONTATTI

■ chi vuole sottoporre un quesito di natura legale al nostro avvocato può scrivere a: [avvocatobonini@tecnichenuove.com](mailto:avvocatobonini@tecnichenuove.com)  
La consulenza è gratuita

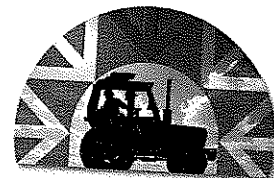
GASFORUM

## Ancora troppi incidenti

■ a cura di **Italia**

"Gli incidenti con i trattori sono un problema reale, e lo stiamo denunciando in tutte le sedi. Non si tratta però di trattori nuovi, prodotti a norma di legge, con cabine di protezione, rollbar, cinture di sicurezza e sistemi elettronici di controllo, ma di vecchi "pezzi di ferro", fuori da ogni standard ma che circolano ancora numerosissimi nelle nostre campagne". Così Massimo Goldoni, Presidente dell'Unacoma al recentissimo GASForum di Roma, il Convegno internazionale biennale sulla sicurezza nel mondo del lavoro agricolo, organizzato dall'Enama (Ente Nazionale Macchine Agricole). In effetti, nelle campagne italiane sono ancora circolanti circa 1.900.000 trattori (dati Fao), che vede presenti un grosso insieme di mezzi vecchi che non vengono mai dismessi o rottamati. Se si considera che il mercato nazionale assorbe ogni anno meno di 30

mila trattori nuove, si capisce come oltre due terzi del totale delle macchine ha più di venti anni d'età, in molti casi anche trenta o quaranta. Questo comporta un fattore di rischio alto per gli operatori che spesso sottovalutano la pericolosità stessa dei mezzi. Goldoni ha in ogni modo voluto rilevare che "sulla questione della sicurezza delle macchine agricole sono impegnati tutti i maggiori enti istituzionali, l'Ispecl, l'Inail, l'Enama e che sul problema della sicurezza esistono importanti iniziative legislative, come quella proposta agli inizi d'aprile dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sugli infortuni nel lavoro finalizzata alla sostituzione o messa in sicurezza dei mezzi agricoli". Un quadro realistico della situazione degli incidenti in agricoltura, su cui molte relazioni si sono soffermate, richiederebbe una base dati molto più analitica dell'esistente, perché la prevenzione vera si



**GASFORUM**  
Global Agricultural Safety Forum

può fare soltanto sapendo l'età esatta delle macchine coinvolte, le loro caratteristiche tecniche, la tipologia di lavorazione, le condizioni d'uso del mezzo, le procedure seguite dal conducente. L'Unacoma ha presentato in sede nazionale ed europea un progetto per l'adozione di un nuovo protocollo per la schedatura degli incidenti in agricoltura, che costituirà lo strumento d'analisi più avanzato mai utilizzato in Europa. Quest'anno il GASForum, alla sua seconda edizione, si è concentrato sul punto della situazione,

insieme agli esperti del settore, sulla crescita della sicurezza in agricoltura che, grazie ai progressi nella meccanizzazione, si accompagna sempre di più a una maggiore produttività e disegna un quadro positivo dell'economia e del progresso, anche nei Paesi di economia emergente. Tuttavia, ancora troppi morti nei lavori in agricoltura (149 in Italia nel 2009 secondo l'Ispecl), che un po' in tutti i paesi dove si fa ancora agricoltura spingono a trovare soluzioni normative e tecniche nuove. In occasione dell'evento di Roma è emersa la richiesta di un testo normativo dedicato alla sicurezza in agricoltura al Parlamento nazionale, che vada a regolare tutti i comparti sensibili del settore. I costruttori di macchine sembrano anche impegnati ad applicare soluzioni tecnologiche più garantiste per la sicurezza ed il comforto durante il lavoro nei campi e risultati importanti sono stati raggiunti grazie all'incremento di professionalità e di investimenti in tecnologia, ma si deve fare di più. La stessa UE sta lavorando per sostituire le molte direttive connesse al tema oggetto del GASForum con cinque nuovi regolamenti che mirano ad introdurre più sicurezza e meno burocrazia in un colpo solo.